

La «nuova erba»

È allarme per il «super skunk»

■ Meno care e quindi più accessibili, ma non tutte: si conferma, nel 2008, la tendenza alla discesa dei prezzi di eroina e cocaina. È allarme sulla coltivazione al Sud della «super skunk» erba con un principio attivo del 15% più forte della cannabis classica finora commercializzato solo nei coffee shop di Amsterdam.



# Si abbassa l'età d'accesso alla droga La prima «canna» a dodici anni

**Rapporto Tossicodipendenze** Nel 2008 settantamila tossicodipendenti in più. La cannabis (+ 5%) spesso associata con cocaina e alcol. In calo gli eroinomani

Roberto Belluso

■ Tossicodipendenti in aumento, soprattutto fra i consumatori di cannabis. È l'allarme lanciato dal rapporto annuale al Parlamento presentato ieri sullo stato delle tossicodipendenze nel nostro paese dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi che ha delegato in questo campo.

I dati, riferiti al 2008, parlano di un aumento del 5,3% nel consumo di cannabis fra i ragazzi e nell'uso di tutte le sostanze dai 20 anni in su. Sarebbero poi 385 mila i tossicodipendenti (9,8 soggetti ogni mille persone fra i 15 e i 64 anni), aumentati di quasi

70 mila unità in un solo anno. Di essi, ben 210 mila usano eroina (205 mila nel 2007) e 172 mila cocaina (154 mila nel 2007), Persone che consumano regolarmente sostanze stupefacenti e che avrebbero bisogno di un trattamento ad hoc, anche se sono solo 175 mila quelle attualmente in cura: meno della metà. Ancora un dato negativo è quello sul policonsumo di sostanze nella fascia 15-19 anni, che rileva peraltro

**Lo sballo**

**Sempre più giovani si «fanno» soltanto nel week end**

una forte tendenza all'aumento e una certa associazione con alcool e tabacco.

I consumatori di cannabis associano anche la cocaina nel 14,1% dei casi e anche l'eroina nel 4,4%. I fruitori di cocaina utilizzano nel 91,9% anche cannabis e nel 23% anche eroina. Chi predilige quest'ultima, infine, utilizza in associazione anche cannabis nell'82,3% dei casi e nel 66,7% anche cocaina. Ciò dimostra che la cannabis è una droga «trasversale» che molto spesso viene associata alle altre sostanze. «Le percentuali di persone che hanno dichiarato di avere usato almeno una volta nella vita stupefacenti sono risultate rispettivamente

l'1,6% per l'eroina, il 7% per la cocaina e il 32% per la cannabis» ha commentato il sottosegretario Giovanardi che ha continuato «Abbiamo poi la sensazione che tanti giovani utilizzino le droghe soltanto nel week end». L'età si abbassa sempre più per quanto riguarda l'accesso alle droghe. Il 31,5% degli studenti fra i 15 e i 19 anni dichiara di aver usato cannabis almeno una volta nella vita e il 2,7% di consumarla quotidianamente. Infatti, si è

**Controtendenza**

**Diminuiscono le morti per overdose L'Umbria fa eccezione**

rilevato che il consumo di cannabis inizia già a 12 anni. Un altro dato che spicca nelle stime di quest'anno, rispetto al 2007, è il calo del consumo di eroina (-7,9%) e cocaina (-13%) nei giovani under 19. In calo e in controtendenza in Italia è pure il numero di morti per overdose. A sorpresa, in questo settore la regione italiana più problematica risulta essere l'Umbria, con un tasso medio di mortalità per droga tre volte superiore a quello nazionale e la percentuale maggiore di eroinomani in trattamento. «Dalle 589 del 2007, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente, si è passati alle 502 del 2008, con una diminuzione del 14,7%» ha concluso il senatore.

Lombardia record

In aumento i sequestri della «neve»

■ Per quanto riguarda la lotta ai narcotrafficanti, nel 2008 le operazioni antidroga hanno portato al sequestro di sostanze stupefacenti nell'84% dei casi; la scoperta del reato nel 9% delle operazioni e il rinvenimento di quantitativi di droga in un ulteriore 7% delle attività. I quantitativi di cocaina sequestrata hanno visto un aumento del 4% rispetto al 2007, mentre per l'eroina si è registrata una diminuzione del 30%. Le quantità più consistenti sono state rinvenute in Lombardia, soprattutto per quanto riguarda i cannabinoidi, seguita da Lazio e Sicilia. Quelle di cocaina in Lombardia e Liguria; di eroina in Lombardia ed Emilia Romagna; di amfetamine in Lombardia e Toscana. La produzione «in proprio» di sostanze illecite si è registrata invece in Calabria, Sicilia e Puglia.

Da evidenziare è il rilevamento di ricoveri per uso di cannabis e di psicofarmaci nelle donne. Le classi di età più frequenti nei ricoveri per le diverse sostanze sono state: cannabis 20-24 anni, cocaina 30-39, oppiacei 35-44 e infine psicofarmaci, 40-44.

R.B.

LOTTO					
30 GIUGNO 2009					
Bari	12	14	23	15	86
Cagliari	6	48	1	56	85
Firenze	78	52	84	83	53
Genova	72	54	81	60	38
Milano	19	18	71	82	15
Napoli	56	5	66	59	10
Palermo	51	86	6	61	71
Roma	24	6	8	88	64
Torino	35	41	81	3	24
Venezia	3	82	44	2	45
Nazionale	87	39	23	41	25

SUPERENALOTTO					
<b>Combinazione vincente</b>					
<b>12 19 24 51 56 78</b>					
Numero jolly <b>3</b>					
Superstar <b>87</b>					

QUOTE SUPERENALOTTO		
punti		
6	Nessun vincitore	
5+1	Nessun vincitore	
5	30 vincitori	€ 25.693,48
4	3.032 vincitori	€ 254,22
3	100.365 vincitori	€ 15,36

QUOTE SUPERSTAR		
punti		
6	Nessun vincitore	
5+1	Nessun vincitore	
5	Nessun vincitore	
4	5 vincitori	€ 25.422,00
3	410 vincitori	€ 1.536,00
2	5.933 vincitori	€ 100,00
1	37.544 vincitori	€ 10,00
0	82.528 vincitori	€ 5,00
Prossimo jackpot € 83.700.000		

10e LOTTO					
3	5	6	12	14	
18	19	23	24	35	
41	48	51	52	54	
56	72	78	82	86	

Segue dalla prima

## Istituzioni, famiglie e mondo della scuola: insieme si vince

Una lunga strada da compiere insieme: Istituzioni, famiglie, mondo della scuola, associazioni, valorizzando e mettendo a frutto le tante cose che ci uniscono.

Negli ultimi dodici mesi, l'impegno del nostro Paese nella lotta alle sostanze stupefacenti, in particolare alla loro diffusione tra i giovani, si è ulteriormente rafforzato e ampliato, con una maggiore presenza a livello internazionale e con numerose iniziative nazionali portate avanti, su mia indicazione, dal Dipartimento Politiche Antidroga. Vale la pena farne una panoramica che chiarisca la complessità e la determinazione del nostro impegno.

Sul piano internaziona-

le, la presenza dei nostri rappresentanti si fa sempre più fattiva e qualificata, all'interno degli organismi comunitari e delle Nazioni Unite. Una partecipazione che ci è valsa una rinnovata considerazione da parte di queste Organizzazioni internazionali, che hanno più volte espresso apprezzamento per le politiche antidroga del nostro Paese.

Sul piano nazionale, sono innumerevoli le iniziative che ho realizzato e programmato con l'obiettivo di contrastare l'utilizzo delle sostanze stupefacenti e prevenire la loro diffusione sul territorio nazionale. Ricordo, prima di tutto, la Conferenza di Trieste, svoltasi lo scorso marzo; le modifiche apportate al Codi-

ce della Strada; la predisposizione condivisa, dalla Presidenza del Consiglio e dai Ministeri coinvolti nel progetto, di un intervento normativo che renderà finalmente operativo il «Fondo contro l'incidentalità notturna»; l'attivazione del portale DrugFreEdu.org, rivolto a docenti, studenti e genitori e connesso col sistema di comunicazione «Parla con l'esperto»; le Linee d'indirizzo per le attività di prevenzione e l'identificazione precoce dell'uso di sostanze; il Sistema Nazionale di Allerta Precoce; il progetto «Drugs on street», per il monitoraggio su strada del consumo di alcool-droga durante la guida; il Piano di Azione Nazionale Antidroga 2009-2012 e il «Progetto Famiglia». Quest'ultimo, già

realizzato con successo in passato, si propone di sperimentare nuovi metodi e modelli di prevenzione delle tossicodipendenze intervenendo sui genitori e sulle famiglie, rafforzandone i fattori protettivi e incrementandone la capacità di ascolto e comunicazione.

È proprio la famiglia che deve fungere da mezzo primario attraverso cui i giovani possono attingere i veri valori della vita e acquisire la consapevolezza della pericolosità delle sostanze stupefacenti e ribadisco, di tutte le sostanze stupefacenti. Infatti, non esiste un distinguo tra droghe buone e cattive, tutte le droghe fanno male e questo i nostri figli lo devono capire!

Il nostro obiettivo, tra l'altro, è quello di dare so-

stegno e strumenti educativi alle famiglie.

Non possiamo rimanere inerti davanti a giovani vite che trascorrono gli anni più importanti della loro crescita sotto l'effetto di sostanze che alterano la loro natura e la loro capacità di vivere il futuro, perché come è stato dimostrato dai più eminenti rappresentanti mondiali delle neuroscienze, il cervello di un essere umano si forma entro i venti anni e anche l'uso sporadico di sostanze psicoattive distrugge i neuroni irreversibilmente e di questo, purtroppo, ce ne accorgiamo quando ormai il danno è fatto. Per questo la lotta deve proseguire. Insieme possiamo farcela.

Carlo Giovanardi  
Sottosegretario alla  
Presidenza del Consiglio